Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
COMMUNITY HUB: BASSANO PROATTIVA CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore A – Assistenza concentrandosi
Area - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Community Hub": Bassano proattiva contro la povertà educativa", tenendo presente la realtà descritta nel precedente punto 4) intende perseguire le seguenti strategie:

- promuovere il valore sociale della famiglia, risorsa essenziale per la progettazione di interventi volti a creare connessioni tra famiglie, protagonisteattive delle politiche sociali e soggetti da supportare nei compiti educativi e di cura;

- favorire l'emergere di una nuova governance in cui tutti i cittadini che vivono nei quartieri siano resi protagonisti attivi di un Welfare in cui il Comune, a cuiè attribuita la capacità di promuovere relazioni sociali e, quindi, il benessere collettivo, coordini il coinvolgimento delle famiglie (e, quindi, delle associazioni familiari) nella co- progettazione di percorsi di risposta ai bisogni rilevati sul territorio;

- adottare la metodologia di rete, volta al consolidamento di relazioni già in corso e allo sviluppo di nuove relazioni tra persone, gruppi, famiglie; sipromuovono quindi tanto reti solidali primarie (tra famiglie e vicinato) quanto secondarie (tra organizzazioni ed istituzioni), per passare dalla tendenza all'isolamento alla condivisione di risorse ed obiettivi, in una logica innovativa in cui l'Ente Pubblico implementi e tuteli la qualità e la quantità di relazioni.

Tra le strategie adeguate a superare la crisi del Welfare, risulta essere particolarmentevalida quella del Welfare comunitario, che "si basa sull'assunto che il benessere da sempre scaturisce dalla creatività delle intelligenze naturali presenti nelle comunità locali".
Il contributo dei volontari del servizio civile sarà fondamentale per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.
Il contributo del volontario sarà così suddiviso nelle diverse *attività del progetto*:

- implementare gli interventi di analisi del territorio in condizioni di fragilità
- migliorare la capacità di intervento in situazioni di fragilità
- migliorare la comunicazione con i cittadini e gli enti

- migliorare i servizi rivolti ai cittadini (es. ristorazione scolastica, nidi comunali,servizi educativi 0-6)

Gli obiettivi che si perseguono sono riportati all'interno delle singole attività del progetto:

Attività	Obiettivo	INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Community - Hub	Promuovere una cultura capace, nel medio-lungo periodo di sviluppare competenze/abilità caratterizzanti una comunità educante, sia all'interno dei servizi che nelle relazioni tra cittadini/utenti e istituzioni	Quartieri del Territorio Bassanese: 22	Coinvolgimento attivo dei 22 quartieri;
		N. percorsi formativi teorici: 0	Almeno n. 4 percorsi formativi rivolti a popolazione target, quali: n. 15 referenti volontari di quartiere; n. 12 neopapà; n. 80 neogenitori; n. 240 cittadini
		N. percorsi formativi pratici: 0	Almeno n. 2 percorsi laboratoriali e n. 30 adolescenti coinvolti.
Caresharing (nuova attività)	Sostenere le relazioni familiari attraverso la creazione di luoghi e l'organizzazione di attività volte ad intercettare precocemente le espressioni di disagio e aiutare le famiglie a superarlo coinvolgendole direttamente.	Quartieri del Territorio Bassanese: 22	Coinvolgimento attivo dei 22 quartieri;
		n. referenti di Quartiere:	Individuazione e formazione dialmeno n. 15 referenti
		n. iniziative di socializzazione:0	Realizzazione di almeno n. 15 iniziative di socializzazione
		n. di presidi di prossimità: 0	Realizzazione di almeno n. 5 iniziative solidali.
Nessuno escluso (nuova attività)	Promuovere negli studenti in difficoltà un nuovo approccio allo studio e la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative e in orario extrascolastico	N. di alunni seguiti: 6	Almeno 20 minori seguiti con progetto individualizzato.
		Andamento scolastico degli alunni (esiti degli scrutini): scarso	Andamento scolastico degli alunni (esiti degli scrutini): buono
		Miglioramento del loro atteggiamento verso il mondo della scuola: scarso	Miglioramento del loro atteggiamento verso il mondo della scuola: buono
Spazio delle neomamme	Momenti di confronto e approfondimento di tematiche legate alla maternità, ai bisogni e alla crescita dei propri figli	Facilitatore: 1	Facilitatore: 1
		n. incontri: 1 a cadenza settimanale e 14 mamme partecipanti	n. incontri: a cadenza settimanale e 1 cadenza mensile presso uno dei 22 quartieri e n. 40 mamme partecipanti complessivamente
Genitorialità sociale	Promuovere forme di aiuto informale tra famiglie sostenendo coloro che sono in difficoltà temporanea.	n. affiancamenti familiari: 4 Formazione: 1 incontro annuale	n. affiancamenti familiari: 8 Formazione: 1 incontro annuale e n.15 partecipanti.

Bassanorienta	Organizzare una vetrina dove le scuole superiori promuovono la propria attività curriculare attraverso sportelli ed eventi al fine di aiutare gli studenti ad orientarsi nella scelta formativa	n. 5 istituti scolastici aderenti e circa n. 800 studenti coinvolti	n. 5 istituti scolastici aderenti e circa n. 880 studenti coinvolti
Green to go – Green to school	Favorire lo sviluppo sostenibile dando consapevolezza di uno stile di vita in armonia con la natura e di contrasto verso i disastri climatici	n. eventi: 0 (causa covid-19)piedibus: 3	n. eventi: 3 pedalata cittadina Piedibus Concorso: "più km in bici e menoutilizzo dell'auto" piedibus: 9
The Food Waste Project. Ama il cibo, riduci lo spreco! (nuova attività)	Incrementare la consapevolezza di una sana alimentazione che rispetti le Linee guida della Ristorazione Scolastica dellaRegione Veneto in collaborazione con l'Ulss 7 di riferimento. Educare i bambini frequentanti la mensa scolastica al NON spreco.	n. iniziative: 0	n. iniziative: 1 (seminario di informazione con i dati sulla sanità alimentari presenti nell'Ulss 7)
		n. progetti sul non spreco: 0	n. progetti sul non spreco: 1
Sistema integrato 0-6	Mappatura delle risorse materiali presenti nei nidi comunali (inventario) e prevenire gli eventuali disagi/fragilità creati con la pandemia da covid-19	Inventario: 0	Inventario: 2 (nidi comunali Via Chini e Via Rivana)
		n. incontri in-formativi: 1	n. incontri in-formativi: 3 (seminario ecoordinamento territoriale nidi)
Benessere in Acqua	Promozione del benessere e della salute fisica e mentale,in particolare per i soggetti considerati più fragili	% accesso in piscina ai minori: 0 (causa covid) n. corsi: 0 (causa covid)	% accesso in piscina ai minori: 60 N. corsi: range 10/20
Emporio Solidale (nuova attività)	Promozione di una sana alimentazione e di uno stile di vita sobrio, utilizzando le risorse alimentari in eccedenza.	n. esercenti alimentari aderenti: 0	n. esercenti alimentari aderenti: 4
		n. associazioni volontariato aderenti: 0	n. associazioni volontariato aderenti: 7

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 6.3 scheda progetto

I volontari di servizio civile universale saranno impegnati in alcune attività trasversali alle diverse azioni quali:

- Partecipazione ad attività di sensibilizzazione e promozione ospitate all'interno di eventi che fanno parte del presente progetto;
- attività di predisposizione comunicati stampa, post per i social network, aggiornamento news sul sito web e sulle pagine Facebook, elaborazione di newsletters, predisposizione di materiale promozionale (depliant, e locandine) inerente alle singole iniziative, redazione di articoli e materiale informativo;

- attività di monitoraggio, raccolta informazioni e report fotografici sulle diverse iniziative;
- allestimento ed aggiornamento di banche dati predisposte per le iniziative che lo prevedono.

Nello specifico, i volontari svolgeranno le seguenti attività:

a) Community Hub:

- Partecipazione del volontario alle attività previste nelle varie azioni affiancamento ed integrazione al personale già attivo;
- collaborazione nella preparazione del setting prima degli incontri e riordino al termine degli stessi;
- aiuto nella predisposizione e distribuzione del materiale promozionale sul territorio;
- aiuto nella somministrazione del questionario di gradimento;
- stesura dei verbali.

b)Caresharing:

- Partecipazione del volontario alle attività previste nelle varie azioni in affiancamento ed integrazione al personale già attivo;
- collaborazione nella preparazione del setting prima delle iniziative decentrate nelle sedi di quartiere e riordino al termine degli stessi;
- aiuto nella predisposizione e distribuzione del materiale promozionale sul territorio;
- collaborazione nella predisposizione della griglia di mappatura;
- collaborazione nella realizzazione della mappatura delle fragilità presenti nel territorio(in particolare nei 22 quartieri del territorio) ed elaborazione dei dati.

c) Nessuno escluso:

- Affiancamento personalizzato di bambini/e e/o ragazzi/e che registrano difficoltà nel seguire ilprogramma scolastico;
- partecipazione agli incontri di verifica con la scuola e i genitori; predisporre un diario degli interventi per ogni minore seguito;
- promuovere la motivazione allo studio e la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative;
- coinvolgere gli attori interessati al fenomeno: studenti, docenti e famiglia (approccio integrato).

d) Spazio delle neomamme:

- Affiancare gli educatori nel coordinamento di questa attività;
- predisposizione di lettere per richiesta sedi di quartiere;
- collaborazione nella preparazione del setting prima degli incontri e riordino al termine degli stessi;
- distribuzione del materiale promozionale sul territorio comunale e nei comuni contermini;
- stesura dei verbali;
- creare nuove opportunità relazionali che risulteranno a sostegno delle neomamme e neopapà.

e) Genitorialità sociale:

- Supporto ai percorsi educativi individuali programmati dal Servizio Sociale;
- ideazione, realizzazione e distribuzione del materiale promozionale sul territorio comunale e nei comuni contermini;
- predisposizione e somministrazione del questionario di gradimento;
- presenza nei momenti formativi dedicati;
- stesura verbali di incontri delle famiglie volontarie e dell'equipe di progetto.

f) Bassanorienta:

- Ideazione e realizzazione di un depliant contenente le informazioni sulle scuole superiori bassanesi che partecipano alla kermesse;
- collaborazione nell'allestimento degli stand da parte degli istituti scolastici;
- collaborazione nell'organizzazione di un convegno rivolto ai genitori sui temi relativi all'orientamento scolastico;
- presenza all'interno dello stand dell'Amministrazione comunale;
- verifica e valutazione finale della manifestazione.

g) Green to go – green to school:

- Collaborazione nella registrazione degli studenti aderenti all'iniziativa;
- promozione della Mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro con il ricorso alla bicicletta o al Piedibus.

h) The food Waste Project. Ama il cibo, riduci lo spreco.

- Collaborazione nella predisposizione di questionari sulla rilevazione della qualità del servizio;
- collaborazione nella stesura delle buone pratiche;
- collaborazione nella gestione delle iscrizioni on-line presso l'Ufficio Pubblica Istruzione;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Mensa e stesura dei verbali (5 sedute);
- collaborazione nella stesura del progetto sul NON SPRECO nella mensa scolastica.
- collaborazione nella gestione del portale dedicato alla ristorazione scolastica (disdetta pasti, pagamenti, statistiche, diete);
- collaborazione nel controllo delle diverse mense scolastiche (nel rispetto delle misure Covid-19).

i) Sistema integrato 0-6:

- Partecipazione al tavolo di Coordinamento pedagogico territoriale;
- collaborazione nella progettazione e realizzazione di un Convegno dedicato alle nuove fragilità nella fascia 0-6 anni, rispetto alle linee pedagogiche 0-6, in seguito alla pandemia di Covid-19, con la presenza di professionisti in ambito pedagogico;
- collaborazione con il personale del Servizio prima infanzia nella redazionedell'inventario, in modo da avere una mappatura delle risorse materiali presenti nei nidi comunali, utili per realizzare eventuali nuove migliorie.

l) Benessere in acqua:

- Collaborazione nella raccolta domande per i contributi economici relativi all'iniziativa ededicati a famiglie meno abbienti;
- collaborazione nella stesura della graduatoria e sua pubblicazione;
- collaborazione nella predisposizione di materiale informativo.

m) Emporio solidale:

- Collaborazione nella predisposizione di materiale promozionale;
- collaborazione nella stesura di procedure operative;
- collaborazione nella organizzazione operativa dell'emporio;
- collaborazione nella progettazione e realizzazione di un corso di formazione per i volontari.

n) Tutoraggio e valutazione finale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap…)

Servizi Sociali – Area Minori – Via Jacopo da Ponte, 37 – 36061 Bassano del Grappa;
Pubblica Istruzione – Via Jacopo da Ponte, 37 – 36061 Bassano del Grappa;
Centro per le Relazioni e le Famiglie – Viale Asiago, 22/c – 36061 Bassano del Grappa.
Sala Tolio - Via J. Da Ponte, 37 – 36061 Bassano del Grappa

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero 10 volontari di servizio civile universale ai quali verrà garantito il buono pasto (vitto) compatibilmente con l'orario assegnato a ciascuno.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
I volontari di servizio civile universale svolgeranno la propria attività nei giorni infrasettimanali che vanno dal lunedì al venerdì; agli stessi verrà chiesta la flessibilità oraria in occasione di attività ed iniziative che prevedono la partecipazione serale o festiva.
Si chiede inoltre la disponibilità a trasferimenti fuori comune per partecipazione a convegni, o altre iniziative inerenti all'attività anche qualora questo richieda di dover pernottare.
I volontari saranno tenuti alle disposizioni derivanti dalla legge sulla privacy in merito alla raccolta e gestione dei dati sensibili. Ai volontari viene chiesto il possesso di patente B al fine di poter guidare l'auto messe a disposizione dall'ente comunale; si sottolinea tuttavia, che tale requisito non è obbligatorio. In fase di selezione dei candidati avrà carattere preferenziale la conoscenza dei programmi informatici di uso generale (Windows, Word, Excel).
I volontari verranno impegnati cinque giorni su sette, prevalentemente dal lunedì al venerdì in orario diurno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

ECDL Patente europea del computer rilasciata dall'ente partner Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Comune di Bassano del Grappa ha in corso le seguenti convenzioni di tirocinio:
-Università Cà Foscari Venezia
-Università degli Studi di Padova
-Università degli Studi di Trento

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Ai volontari di servizio civile universale verranno rilasciati n. 4 attestati specifici e precisamente:
Il primo attestato specifico, rilasciato dal Liceo "G. B. Brocchi" di Bassano del Grappa quale tester center autonomo accreditato dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) è relativo alla certificazione delle competenze informatiche secondo il protocollo definito dal marchio internazionale ECDL (European Computer Driving Licence). Il liceo, al termine del corso rilascerà ai volontari la Patente Europea del Computer valida in tutti i Paesi dell'UE. La Patente attesta la conoscenza del PC nelle sue parti hardware e dei software più comuni in circolazione, ed è indispensabile sia a livello universitario che nel mondo del lavoro.

Il secondo attestato specifico verrà rilasciato dall'A.I.S. - Associazione Italiana Soccorritori che certifica le conoscenze e competenze acquisite nel corso di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Il terzo attestato specifico verrà rilasciato dall'ente Studio Psicologia Bassano che certifica le conoscenze e competenze acquisite dai volontari di servizio civile durante l'anno di servizio.

Il quarto attestato specifico verrà rilasciato dal Comune di Bassano del Grappa, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti nel corso dell'anno di servizio e relativo all'esperienza realizzata e alle competenze maturate e concretamente dimostrate. Queste ultime sono attinenti ai seguenti ambiti:

SAPERE

- Organizzazione dei servizi sociali e pubblica istruzione del Comune di Bassano del Grappa
- Regolamento di un Ente Locale per quanto riguarda i servizi alla persona
- Ruoli e competenze dei diversi enti territoriali e dei diversi operatori nel lavoro di rete
- Procedure tecnico-amministrative per l'attivazione di servizi di assistenza e istruzione
- Legislazione regionale e nazionale in materia di servizi sociali e politiche familiari e minorili
- Organizzazione e legislazione inerente il mondo del volontariato
- Legislazione riguardante il diritto/dovere all'istruzione

SAPER FARE

- Competenze tecnico-operative specifiche:
- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni
- Produrre report e/o relazioni
- Predisporre ed utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi
- Tecniche di documentazione ed archiviazione
- Tecniche di documentazione
- Tecniche di rilevazione e monitoraggio di progetti
- Competenze generali:
- Utilizzo dei programmi di videoscrittura
- Utilizzo dei programmi di Posta elettronica
- Utilizzo dei programmi di grafica
- Utilizzo dei programmi Microsoft Excel e Access
- Utilizzo di internet e tecniche di ricerca
- Realizzazione pagine web

SAPER ESSERE

- Lavorare in équipe multiprofessionali
- Gestire la relazione con i bambini e ragazzi e adulti con disagio sociale
- Gestire la legittimità di ruolo nei confronti dell'utenza

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
criteri UNSC

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. **Servizio civile: io, persona e cittadino. Cittadinanza delle solidarietà** fondamenti giuridici e le regole del Servizio Civile

Obiettivo: durante questo modulo vengono indicati ai/lle giovani i principi giuridici e costituzionali (art. 11 e 52 cost. e simili) da cui discende il servizio civile e i riferimenti normativi da cui dipende il loro servizio (legge 64/01, decreto legislativo 77/02, circolari applicative)
Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense

2. Servizio civile: io con (gli) altri. Perché?

Le mie aspettative dal servizio
Obiettivo: attraverso animazione e dinamiche di gruppo i/le giovani vengono stimolati a interrogarsi sulle loro motivazioni, a esplicitare aspettative e desideri inerenti il servizio, all'acquisizione soggettiva

dell'esperienza che hanno iniziato a vivere. Diventa occasione anche per lavorare sull'identità del gruppo e su come lavorare in gruppo.
Metodo: lavori di gruppo, role playing

3. Servizio civile: io con (gli) altri. Dove?

Gli attori del servizio civile e la Carta Etica del Servizio Civile
Obiettivo: accompagnare i giovani ad entrare nel sistema servizio civile presentando i diversi attori che a questo sistema partecipano: le istituzioni (Stato UNSC, Regioni), gli enti, i giovani. Andando a definire le relazioni che si istaurano tra essi. Approfondimento della Carta Etica del Servizio Civile.
Metodo: lavori di gruppo, role playing

4. Servizio civile: la rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale

Gli attori del servizio civile
Obiettivo: far conoscere le forme di rappresentanza dei volontari di servizio civile. La Consulta Nazionale, i rappresentanti e i delegati regionali dei volontari in servizio civile. Il ruolo attivo dei volontari nello scegliere gli organi di rappresentanza
Metodo: lezione frontale, simulazione,

5. Servizio civile: gli altri con me. Come?

Il Servizio Civile in rapporto alla progettazione
Obiettivo: in questo modulo si affronteranno tematiche ed aspetti relativi al progettare (caratteristiche, fasi, tecniche). Partendo dalla definizione di "progetto", i volontari saranno chiamati ad una lettura critica del proprio progetto di servizio civile e successivamente ad una simulazione vera e propria di progettazione.
Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense

6. Servizio civile: dalla globalizzazione alle globalizzazioni

La pace e la non violenza
Obiettivo: partendo dall'analisi di alcune dinamiche del tempo presente, essenzialmente la globalizzazione, e da alcuni eventi significativi del nostro tempo, i/le giovani vengono aiutati a cogliere le ricadute nella collettività del proprio agire, in termini di solidarietà e condivisione. Attenzione viene posta anche ad un'attenta riflessione sul valore della non violenza, sulla difesa dei diritti umani, sulla promozione della giustizia e sulla pace.
Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, utilizzo strumentazione multimediale, presenza di testimoni

7. Servizio civile: io e tutti gli altri: dalla difesa alla promozione dell'aiuto e delle tutele

La relazione d'aiuto
Obiettivo: a partire dalle esperienze concrete dei servizi ai giovani vengono forniti spunti di riflessione e indicazioni circa la relazione d'aiuto.
Riferimenti ai moduli formativi UNSC: 6
Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, lavori di gruppo, visita a strutture di assistenza del territorio

8. Servizio civile: gli altri con me nella città

Il Servizio Civile scuola di cittadinanza
Obiettivo: si approfondiranno i concetti di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale, a partire dal possibile incontro con i testimoni che operano nella società. Essendo anche il modulo conclusivo si vuole verificare il percorso formativo compiuto per cogliere le acquisizioni e le consapevolezze assunte dai giovani rispetto alla loro esperienza di servizio civile.
Metodo: lavori di gruppo, questionari d'uscita e di valutazione, presenza di testimoni

9-10-11. Servizio civile: io, persona e cittadino. La difesa e tutela dell'ambiente

Corso di protezione civile

Obiettivo: verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Programma: - introduzione al corso
- normativa nazionale e regionale
- Il modello integrato nazionale
- L'organizzazione della Protezione Civile in Provincia di Vicenza
- Il ruolo del volontario
- L'incendio e la prevenzione
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio
- visita alla sezione locale della Protezione civile

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, role playing, lavori di gruppo, visite esterne

12. Cenni di diritto costituzionale e diritto amministrativo

Gli enti locali ed il Comune di Bassano del Grappa

Obiettivo: il titolo V della Costituzione, l'organizzazione degli enti locali e la strutturazione del Comune di Bassano del Grappa

Metodo: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, visite alle varie aree comunali

13. L'applicazione del "Codice sulla privacy"

Dlgs 196 del 30/06/2003

Obiettivo: approfondimento delle finalità e principi che sottendono alla normativa, nonché applicazione delle modalità di comportamento ed utilizzo degli atti all'interno del Comune di Bassano del Grappa, con particolare attenzione ai dati sensibili e giudiziari.

Metodo: lezione frontale, lavori di gruppo, uso strumenti multimediali, dispense

14. Nozioni di primo soccorso

Obiettivo: Corso di primo soccorso

Metodo: lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Servizi Sociali – Area Minori – Via Jacopo da Ponte, 37 - Bassano del Grappa;
Pubblica Istruzione – Via Jacopo da Ponte, 37 - Bassano del Grappa;
Centro per le Relazioni e le Famiglie – Viale Asiago, 22/c – Bassano del Grappa.
Sala Chilesotti – Museo Civico Piazza Garibaldi, 34 - Bassano del Grappa
Sala Tolio - Via J. Da Ponte, 37

La metodologia prevede l'uso integrato di due setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:
1. formazione frontale: lezioni frontali con supporti audiovisivi;
2. formazione con dinamiche non formali ed esperienziale: centrata sul contestorelazionale e mirata all'acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa (capacità di ascoltare e farsi ascoltare).
In particolare la formazione esperienziale darà vita a incontri-laboratorio basati sullo scambio interpersonale di vissuti e opinioni fra partecipanti, attraverso attività e metodologie specifiche condotte dal Formatore.
La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri e i metodi della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante,favorisce lo sviluppo dell'empatia e delle capacità argomentative, ed è tesa aelabora e un'analisi critica originale del tema affrontato.
Tale metodologia si avvale di attività e precise tecniche di facilitazione dellacomunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo, quali:

- brainstorming
- giochi di ruolo e di identità
- giochi di empatia
- giochi di dialettica e di presa di posizione
- mappe concettuali I giochi di mediazione
- attività di valutazione e autovalutazione del percorso formativo.

La suddetta metodologia laboratoriale-esperienziale si integra opportunamente con momenti di formazione frontale, allo scopo di fornire elementi informativi econoscitivi per elaborare il proprio pensiero critico.
Nel loro insieme, i setting formale, non formale ed esperienziale hanno lo scopodi attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità.
Gli strumenti didattici usati sono: lavagna a fogli mobili pc, videoproiettore, connessione di rete slide, testi per letture di gruppo, materiali multimediali: video, canzoni, risorse documentarie online.

Modulo formazione	Durata inore	Contenuti

Modulo dal titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile universale neiprogetti".	n. 8 ore	Saranno affrontate le seguenti tematiche: **I parte:** Concetto di rischio, danno, prevenzione,protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza **II parte:** Rischiochimico e rischio biologico. Rischio incendio e segnaletica di sicurezza.Videoterminale ed ergonomia della postazionedi lavoro. Divieto di fumo, rischio amianto e sostanze cancerogene. **III parte:** Luoghi di lavoro, principali attrezzaturedi lavoro e rischio elettrico, stress lavoro correlato, gestione del conflitto e rischio aggressione. Al termine di ogni incontro formativo sarà somministrato ai discenti un test finale di apprendimento.
Modulo dal titolo: "Progettazione partecipata di iniziative rivolte alle famiglie"	N. 4 ore	-Elementi relativi al lavoro di comunità; -costruzione partecipata dell'albero dei problemi; costruzione del cronoprogramma; -strategie di mediazione sociale
Modulo dal titolo: "Il Servizio Sociale e Istruzione: la rete dei servizi territoriali".	n. 4 ore	-Organigramma dei Servizi Sociali e PubblicaIstruzione e funzionamento dell'apparato comunale; -elementi di legislazione e politiche sociali: la normativa nazionale e regionale relativa ai servizi alla persona (tutela dei minori e protezione delle famiglie, e area nuove povertà); -riferimenti legislativi riferiti al diritto all'istruzione; -mappatura e conoscenza diretta dei servizi erisorse del territorio; -il ruolo del volontariato nella progettazionesociale: esperienze progettuali territoriali.
Modulo dal titolo: "Progettazione di percorso formativo sulla cittadinanza attiva e sul tutoraggio educativo"	n. 4 ore	-Elaborazione questionario di rilevazione bisogniformativi; -testimonianze di cittadinanza attiva da parte dicittadini; -tecniche e strategie di monitoraggio in itineredei progetti educativi.
Modulo dal titolo: "Tecniche di fronteggiamentodelle criticità e modalità di sostegno dell'autonomia"	n. 4 ore	-Problem solving; -strategie di sviluppo della resilienza; -gestione del conflitto; -tecniche di sviluppo del team working.

Modulo dal titolo: "Empowerment personale e sociale.	n. 4 ore	Saper valorizzare le proprie esperienze personalie professionali. Saper valorizzare ciò che si conosce e si sa fare. Comprendere dove poter trasferire le proprie competenze e abilità. Saper utilizzare meglio le proprie potenzialità.
Modulo dal titolo: "Il colloquio socio-educativo e l'ascolto attivo". "Il progetto educativo individualizzato"	n. 4 ore	-Elementi determinanti l'ascolto attivo; -la comunicazione efficace; -gli elementi della comunicazione non verbale; -elementi caratterizzanti il progettoeducativo individualizzato; -metodologie e strumenti del lavoro partecipato.
Modulo dal titolo: "Orientamento al lavoro" CPI- Centro Per l'Impiego: percorso formativo a piccolo gruppo affiancato da uno o più trainer che aiuterà i volontari nella realizzazione del bilancio delle competenze e nella ricerca attiva del lavoro attraverso la trasmissione di contenuti teorici, esercizi pratici, spazio di confronto, scambio di contatti e informazioni.	n. 25 ore	Il corso organizzato dal Centro per l'impiego è articolato in 8 moduli: Approccio al mercato del lavoro; Ricerca informativa; L'intervista informativa; Il curriculum vitae e lettera di presentazione; Web e personal branding; L'auto-candidatura; Il colloquio di lavoro; La ricerca passiva.
Modulo dal titolo: "Il Bilancio delle competenze" Percorso di consulenza formativa e orientativa sul bilancio delle competenze personali e inclinazioni in vista di un futuro inserimento lavorativo.	n. 16 ore	Il Dott. Gabriel Ricardo Munoz Segura organizza un percorso sul Bilancio delle competenze, costituito dalle seguenti tappe: - Fase preliminare: fase informativa. Un buon bilancio si realizza quando il beneficiario è consapevole dei metodi e delle tecniche utilizzati, e delle conclusioni. - Autovalutazione dove emergono gli interessi, le competenze e i valori e le scelte di vita della persona. - Valutazione esterna e finale con rilascio di un attestato delle competenze.
TOTALE ORE	N. 73 ORE	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNA COMUNITA' EDUCANTE ED ACCOGLIENTE PER UNA BASSANO INCLUSIVA E RESILIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:	
Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Saranno riservati dei posti a giovani con minori opportunità economica sulla base dell'attestazione ISEE in corso di validità da presentare al momento della domanda di servizio civile universale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.
L'attività verrà realizzata a partire dal settimo mese dall'avvio del progetto e sarà calendarizzata in due momenti specifici
Incontri collettivi di 3 ore ciascuno da programmare nei tre mesi di attività, per complessive n. 27 ore.
Colloqui individuali: verranno garantiti ad ogni volontario di servizio civile universale n. 4 colloqui dalla durata di un'ora ciascuno.
Il tutoraggio ha l'obiettivo di verifica e in particolare i seguenti aspetti:

- collaborazione tra i volontari e gli OLP
- rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso
- coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro che ruota intorno alle attività (assistenti sociali, amministrativi, altri volontari, etc.)
- eventuali criticità di tipo relazionale e/o sulle mansioni svolte
- eventuali proposte per migliorare la qualità del servizio.
- Accompagnare il volontario nel percorso relativo al **bilancio di competenze** (percorso di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e sulla propria situazione professionale)

Tale attività sarà condotta attraverso la proposta di strumenti di autovalutazione e analisi individuale (questionari somministrati all'inizio, initinere e al termine del servizio) e di gruppo con modalità di elaborazione collettiva dell'esperienza in corso. Ciò al fine di analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
Allo scopo di consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio punto divista, osservazioni e riflessioni, la suddetta attività non prevede la presenza degli OLP, ma solo del tutor.

Il percorso di tutoraggio deve prevedere necessariamente l'organizzazione di momenti di autovalutazione (questionari) di ciascun volontario e di valutazioneglobale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese edimplementate durante il percorso.
L'attività mira ad accompagnare gli operatori volontari in un percorso volto a sviluppare le loro potenzialità e competenze in relazione ad eventuali percorsiformativi e lavorativi facilitanti l'inserimento nel mondo del lavoro. I momenti formativi collettivi affronteranno le seguenti tematiche:

1. Approcci al mercato del lavoro:
Aiutare a comprendere il funzionamento del mercato del lavoro emerso e nascosto al fine di avere una visione corretta di come è strutturato, come funziona. Conoscere bene il mercato del lavoro personale (il proprio terreno dicaccia) è fondamentale per scoprire le reali opportunità lavorative che spesso sono nascoste.
Argomenti trattati: Mercato del Lavoro; Tecniche e stili di approccio; Contratti dilavoro

2. Il bilancio delle competenze:
Alla scoperta di sé: individuare le risorse personali per poi costruire con queste uno o più obiettivi professionali che permetteranno di cercare lavoro in manieramolto più efficace e quindi aumentare le

vostre probabilità di trovare non un lavoro qualsiasi, ma il vostro lavoro. In termini tecnici questa attività viene chiamata “bilancio delle competenze”.

3. La ricerca Informativa:
Aiutare a dare una forma e direzione all'inventario delle risorse emerso dal bilancio delle competenze. Aiutare a rispondere alla domanda “quali sono i lavori che posso fare nei diversi settori che mi interessano, e quali sono le aziende a cui propormi che possono avere bisogno di te “cercando di capire cosa c'è “lì fuori”. Andremo a ricercare le informazioni che permettano di conoscere in modo approfondito il mercato del lavoro dell'area geografica di interesse, i settori professionali di maggior interesse per perseguire al meglio ilproprio obiettivo professionale, crearsi delle opportunità di candidatura e essere più persuasivi e attrattivi per il datore di lavoro.

4.L'intervista Informativa:
Preparazione e conduzione da parte del gruppo di un colloquio della durata di20-30 minuti con una persona che conosce direttamente il settore di lavoro diloro interesse.
Argomenti trattati: preparare l'intervista, conoscere le informazioni già disponibili, soprattutto attraverso il web, sulla professione della persona che andrete ad intervistare e il settore in cui lavora; avere chiaro in mente le informazioni da raccogliere per non perdere tempo con domande banali o inconsistenti e andare dritti al punto; avere una lista di domande strategiche,che vi consentano di ottenere informazioni non stereotipate e non reperibili attraverso una semplice ricerca informativa.
Gli obiettivi:

- Raccogliere informazioni strategiche di prima mano sul settore, sulla professione e, nel caso, sull’azienda per cui ci si vuole candidare;
- Imparare il linguaggio (non solo verbale) di chi frequenta quella professione equel settore, per poter essere in grado poi di “parlarlo”;
- Capire quali idee, esigenze, urgenze, problemi, frustrazioni, ha chi lavora come manager in un’azienda, o ha un ruolo nell’assunzione di personale;
- Ampliare e fortificare la propria rete di contatti o network.

5. Il Curriculum Vitae e lettera di Presentazione:
Aiutare a strutturare un “buon CV”, imparare a sintetizzare e rendere appetibilile informazioni di analisi dentro di sé e fuori di sé raccolte dagli incontri precedenti, e una buona lettera di presentazione.

6. Web e Personal Branding
Analizzeremo l'impatto di internet sull'intermediazione tra domanda e offerta dilavoro, dopo una breve introduzione ci soffermeremo sul Personal branding e sulle azioni per costruirci una buona reputazione digitale. Il modo migliore di farlo è di avere una comunicazione chiara, coerente e convincente.

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

Il progetto prevede 10 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:
- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 8 ore di tutoraggio collettivo.

Si prevede:
a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
Per il tutoraggio collettivo si prevede:
 Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l’undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).

b. Affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro (Agenzie interinali) e/o al Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- Incontro individuale con il Centro per l'impiego (durante il dodicesimo mese per una durata di 2 ore)

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Per il tutoraggio collettivo si prevede:

- Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore)